



Erredue S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 settembre 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgsp@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio intermedio

*Al Consiglio di Amministrazione della
Erredue S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario della Erredue S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 e dalla nota integrativa. Gli Amministratori della Erredue S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Erredue S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione



Erredue S.p.A.

Relazione della società di revisione

30 giugno 2023

patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Erredue S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Firenze, 29 settembre 2023

KPMG S.p.A.



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Pancrazi".

Giuseppe Pancrazi
Socio

ERREDUE SPA

Sede in LIVORNO (LI) - VIA GOZZANO n. 3

Capitale sociale Euro 6.250.000 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LI e codice fiscale 01524610506
N. REA 00125110 di LI

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023

Indice

Relazione sulla Gestione	3
Informazioni sulla Società.....	3
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	4
Andamento della gestione della Società.....	6
Premessa: indicatori alternativi di performance	6
Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società.....	10
Attività di ricerca e sviluppo	13
Rapporti con parti correlate.....	13
Evoluzione prevedibile della gestione	14
Altre informazioni.....	14
Attività di direzione e coordinamento.....	15
Stato patrimoniale	17
Conto economico.....	20
Nota integrativa, parte iniziale	24
Criteri di valutazione applicati	24
Nota integrativa, attivo.....	28
Immobilizzazioni	28
Attivo circolante.....	30
Ratei e risconti attivi	33
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto.....	33
Patrimonio netto	33
Fondi per rischi e oneri	34
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	34
Debiti.....	35
Ratei e risconti passivi	36

1
[Handwritten signature]

Nota integrativa, conto economico	37
Valore della produzione	37
Proventi e oneri finanziari	38
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	38
Dati sull'occupazione	39
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	39
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.....	40
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	40
Nota integrativa, parte finale.....	40



Relazione sulla gestione

La presente relazione sulla gestione, a norma dell'art. 2428 del codice civile, è redatta a corredo del bilancio intermedio al 30 giugno 2023.

Informazioni sulla Società

Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società italiana fondata nell'anno 2000 su iniziativa dell'attuale CEO Enrico D'angelo per produrre apparecchiature che rendono disponibili gas (in particolare idrogeno, azoto e ossigeno) al bisogno e sul punto di utilizzo.

La compagine sociale

Col passare degli anni i fondatori hanno favorito l'entrata in società di molti lavoratori fino a creare una Micro Public Company composta da 22 soci/lavoratori.

A partire dal 6 dicembre 2022 la Società è quotata sul Euronext Growth Milan.

Attualmente la Società è controllata da Green H2 Holding Srl che detiene il 54% del capitale sociale, un ulteriore 16% del capitale è distribuito fra i 22 soci storici, mentre il 30% è costituito da azioni liberamente circolanti sul sistema multilaterale di scambio Euronext Growth Milan tenuto da Borsa Italiana Spa.

Organi sociali e società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

D'Angelo Enrico	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Barontini Francesca	Amministratore delegato
Giacomelli Emiliano	Consigliere con deleghe operative
Zottoli Giuseppe	Consigliere indipendente
Velazquez Francisco	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Riccardo Monaco	Presidente del Collegio Sindacale
Cappagli Gloria	Sindaco Effettivo
Paglioni Marco	Sindaco Effettivo
Freschi Tommaso	Sindaco Supplente
Freschi Corrado	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Le attività industriali

La società costruisce, vende e affitta direttamente apparecchiature per la generazione di gas, curando direttamente tutte le fasi produttive: ricerca, progettazione, costruzione e attività post-vendita; ritenendo che il loro insieme costituisca "un unicum" di conoscenze da custodire al proprio interno. I generatori prodotti hanno come destinazione molti settori, fra i quali il metallurgico, il metalmeccanico, l'alimentare, il farmaceutico, il navale, l'energetico, ecc. I diversi mercati di riferimento agevolano un costante rinnovamento delle produzioni sulla spinta delle evoluzioni tecnologiche dei singoli comparti.

Attualmente i nostri generatori sono impiegati per lo più nei processi industriali per integrare o sostituire l'approvvigionamento dei gas tecnici, altrimenti acquistati in bombole e pronti all'uso. La competizione che dobbiamo sostenere ci vede pertanto concorrere con

imprese di grandi dimensioni (spesso multinazionali) che producono i gas in grandi impianti chimici, per poi trasportarli sul punto di consumo.

L'autoproduzione è quindi un modo diverso di approvvigionamento dei gas grazie al quale, a fronte dei costi dell'impianto, si ottengono vantaggi quali: i minori costi complessivi di acquisto del prodotto, possibilità di operare con maggiore sicurezza e maggiore autonomia rispetto ai produttori. Infatti, il costo del generatore si recupera nel medio periodo con la minore spesa per approvvigionamenti, oppure si neutralizza subito con la formula dell'affitto. Si apprezzano poi i vantaggi in termini di maggiore sicurezza, in quanto l'impianto produce il gas al momento dell'impiego, riducendo i rischi relativi alle fasi di trasporto e stoccaggio. Inoltre l'utilizzo degli impianti di autoproduzione mette al riparo gli utilizzatori dalle impennate sui prezzi tipiche dei gas tecnici.

I motivi sopra indicati fanno sì che i generatori per l'autoproduzione, oltre a sostituire i normali sistemi di approvvigionamento dei gas, possono anche coesistere con i sistemi tradizionali, integrando le esigenze dei siti industriali. In questo articolato contesto non è sempre sufficiente cogliere le opportunità di vendita che il mercato offre, ma occorre far di più. Occorre creare il proprio mercato. Da qui nascono la modalità di cessione in locazione (particolarmente apprezzata sul mercato interno), le produzioni di apparati complessi (che non si limitano alla semplice produzione dei gas), le attività di ricerca e sviluppo e l'ampliamento della gamma dei prodotti, che nel futuro più prossimo ci vedrà costruire dai micro-generatori (impiegati nei laboratori di analisi) ai grandi impianti (dal megawatt in su, come vettore energetico).

Sulla base di numerosi progetti e programmi d'investimento sostenuti sia a livello politico che finanziario, negli anni a venire gli impianti di generazione di idrogeno sono destinati ad assumere un ruolo di primo piano nella produzione di energie pulite. A livello nazionale il contributo previsto dal PNRR dovrebbe sostenere gli ingenti investimenti iniziali e garantire per il pieno sviluppo dei predetti piani. Le maggiori dimensioni e le caratterizzazioni degli impianti impiegati per la produzione di energie pulite contribuiranno alla creazione di nuovi mercati.

Dal punto di vista produttivo, la Società adotta molteplici forme di produzione:

- per il magazzino: componentistica specifica e ricambi;
- make to order: per ottenere prodotti a base standard ma con caratteristiche e accessori funzionali all'impiego effettivo, evitando dimensionamenti non appropriati.
- engineer to order: per i nuovi e per i grandi impianti in relazione alle caratteristiche e alle capacità produttive di ciascuno, nonché ai siti industriali a cui sono destinati.

Allo stato attuale l'azienda opera su tre unità:

- a) la sede di Livorno e le unità attigue con 2.670 mq destinati a produzione/magazzino e circa 650 mq di uffici che ospitano la direzione, le aree commerciali, tecniche e amministrative, a cui a partire da febbraio 2022 si sono aggiunti ulteriori 1.200 mq (di proprietà) attualmente utilizzati come magazzino aggiunto;
- b) il centro ricerche, posto in un fabbricato attiguo e collegato internamente alla sede principale per complessivi 500 mq utilizzato come laboratorio e area didattica, con un parcheggio di pertinenza;
- c) l'unità locale di Lari, adibita a produzioni meccaniche e magazzino, con circa 2125 mq.

Gli immobili di cui ai punti a) e c) sono di proprietà della Società. I locali del Centro Ricerche sono in locazione.

Sotto il profilo organizzativo-industriale, l'azienda già da alcuni anni opera una divisione netta fra le aree dedicate alla produzione degli impianti di medie dimensioni e quella dei micro-generatori da laboratorio. Infatti, le produzioni sono allocate in ambienti diversi, separati e dirette da personale dedicato. La separazione, che è stata attuata anche a livello commerciale, ha fatto sì che ogni singolo prodotto o servizio fosse curato col massimo scrupolo indipendentemente dal suo valore, strategia risultata vincente.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Acquisto nuovo stabilimento

In linea coi piani di sviluppo già annunciati, nel giugno 2023 la Società ha proceduto all'acquisto di un ulteriore fabbricato industriale che, previo ampliamento e ristrutturazione, diverrà la sede principale della Società. Il nuovo insediamento, che si svilupperà su di un'area complessiva di 16.000 mq, conterrà circa 10.000 mq destinati alla produzione dei generatori e dei loro componenti anche meccanici, magazzini di stoccaggio, oltre agli uffici tecnici, amministrativi e direzionali. Fiore all'occhiello del nuovo insediamento sarà costituito da un'area appositamente dedicata alle costruzioni dei generatori di maggiori dimensioni, munita di appositi mezzi di sollevamento e spostamento dei materiali. Il prezzo corrisposto per l'acquisto del fabbricato già esistente e delle aree annesse ammonta ad Euro 2.800.000 ma il costo complessivo del nuovo insediamento (compresi impianti, arredi, attrezzature e spese tecniche) è oggi stimato in circa Euro 10.000.000. L'acquisizione è stata in parte finanziata con un mutuo del valore di Euro 2.200.000 concesso da BPM, da rimborsare in numero 96 rate mensili, con un tasso debitore formato da Euribor 3 mesi + 0,75 punti di spread, senza concedere garanzie reali. Le opere di ristrutturazione-ampliamento e le ulteriori acquisizioni per impianti, attrezzature e arredi saranno finanziate da un mutuo da rimborsare in 15 anni per circa Euro 4.000.000 e la rimanenza (circa Euro 3.200.000) impiegando parte della liquidità attualmente investita in titoli e depositi a breve termine.

Il completamento delle opere e l'avvio delle attività nel nuovo insediamento sono oggi previsti per la fine dell'anno 2024. Il fabbricato non è ancora pronto per l'uso ed è stato classificato quanto alla parte immobiliare come immobilizzazioni in corso, che pertanto non è soggetto ad ammortamento.



I nuovi impianti (Megawatt)

Durante l'esercizio in corso la Società ha proseguito le attività di sviluppo per la costruzione di impianti per la produzione di Idrogeno da un Megawatt e oltre. Il primo prototipo di impianto, già allestito al termine del precedente esercizio, è stato ulteriormente incrementato e perfezionato in seguito ai numerosi test di verifica e collaudo compiuti. Per fronteggiare le prevedibili maggiori richieste negli esercizi futuri, la Società ha incrementato le attività di inserimento e formazione di nuove maestranze in tutti i comparti aziendali, ma in special modo nei reparti produttivi dove, anche in questo primo semestre il numero medio dei dipendenti è cresciuto di 10 unità rispetto all'intero esercizio precedente.

Bonus Quotazione

La società in data 25 maggio 2023 ha ottenuto dal MISE conferma del c.d. "Bonus Quotazione" previsto all'art. 1, commi 89-92, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii., per Euro 500.000, da utilizzare sotto la forma del credito d'imposta nel corrente esercizio.

Investimenti in titoli a breve termine

Durante il primo semestre la società ha investito nei titoli di seguito indicati. Tale decisione è stata presa al fine di mettere a frutto la liquidità temporaneamente in eccesso in attesa di dar corso agli investimenti strutturali per l'ampliamento dei siti produttivi e per realizzare le altre strategie aziendali.

Titolo	Valore nominale
Bot 12/01/2024 IT0005529752	1.028.000
Bot 14/07/2023 IT0005500027	2.512.000
Bot 14/08/2023 IT0005505075	2.030.000
Bot 14/11/2023 IT0005518516	1.534.000
Carmignac Court Ter FR0010149161	200.000
Conto deposito vincolato BNL	7.000.000
Totali	14.304.000

Nuove certificazioni

La società durante il primo semestre 2023 ha ottenuto la **UNI PdR 125:2022 - certificazione per la parità di genere**

La Norma UNI PdR 125:2022 "Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere" supporta le Aziende nella promozione della parità di genere, trasformando la cultura aziendale, confrontandosi per costruire la propria visione strategica secondo un processo virtuoso, migliorando e valorizzando le performance individuali e organizzative.

Tale Norma si inserisce in un quadro Normativo più ampio partendo dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (in particolare l'Obiettivo 5 "Gender Equality" e l'Obiettivo 10 "Reduced Inequalities) e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento relativamente alla "Missione 5 – Inclusione e Coesione" (è previsto lo stanziamento di 9,81 miliardi di euro per lo sviluppo di politiche d'inclusione sociale). La Norma, inoltre, richiama la UNI ISO 30415:2021 "Gestione delle risorse umane: Diversità e inclusione" e si basa anche su quanto previsto dalla Legge 5 Novembre 2021 n. 162 sulla Parità Salariale. Il tema della parità di genere si colloca anche all'interno dell'ambito della Sicurezza sul Lavoro ed è interconnesso con gli aspetti inerenti al clima aziendale, al fine di favorire una gestione equilibrata del personale e, conseguentemente, il miglioramento del clima organizzativo dell'Azienda.

Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- dimostrare il proprio impegno sul tema della parità di genere;
- rafforzare l'immagine e la reputazione aziendale;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal PNRR;
- possibilità per le Aziende di accedere a sgravi fiscali fino a Euro 50 migliaia;
- accesso a premialità nella partecipazione a bandi, sia italiani che europei;
- permettere la progettazione di futuri miglioramenti.

Oltre quanto sopra, la società ha iniziato il processo per l'ottenimento della certificazione **UNI EN ISO 14064-1:2019**, che le permetterà di valutare il quantitativo totale di emissioni di gas ad effetto serra prodotte, in maniera diretta e indiretta, da tutte le attività produttive svolte nei propri stabilimenti di Livorno e Lavaiano (PI).

Tale studio fornisce una prima valutazione dell'impatto aziendale al Cambiamento Climatico e consente l'individuazione di eventuali inefficienze del processo produttivo, permettendo così di individuare miglioramenti che vadano nella direzione dell'efficientamento energetico e della riduzione dell'impatto ambientale. I risultati costituiranno quindi la baseline sulla quale analizzare futuri aggiornamenti di tale valutazione; inoltre costituirà anche la struttura metodologica sulla quale impostare futuri approfondimenti che riguarderanno specifici prodotti aziendali e che permetteranno l'ottenimento di certificazioni ambientali di prodotto come l'Environmental Product Declaration (EPD).

La Norma 14064-1 "Greenhouse Gases - Part 1: Specification for the quantification, monitoring and reporting of organization emissions and removals" delinea una metodologia di lavoro basata su un approccio scientifico e sistematico per la valutazione dell'impatto in termini di emissioni di gas serra. La Corporate Carbon Footprint permette infatti la misurazione delle emissioni complessive (dirette e indirette) di gas ad effetto serra (CO₂, CH₄, N₂O, CFC, ecc.) riconducibili alle attività di un'organizzazione. La misurazione viene espressa in unità di peso di anidride carbonica equivalente (CO₂eq) per ciascuna delle attività svolte, suddivise in emissioni dirette e indirette.

La Norma descrive in dettaglio la metodologia per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione. Tale metodologia si basa sull'Analisi del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment - LCA), come definita dalle norme UNI EN ISO 14040 e 14044. Un'analisi di questo tipo rappresenta un'opportunità per l'Azienda per dimostrare e comunicare all'esterno l'impegno di un'azienda nella riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente generate dalle proprie attività.

Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- trasparenza nei confronti degli stakeholder, primi tra tutti i clienti
- aumento della competitività aziendale
- allineamento con imminenti obblighi di legge
- accesso a nuovi mercati e opportunità commerciali
- risparmio energetico ed efficienza delle risorse
- riduzione dei costi grazie ad un uso più efficiente delle risorse e dell'energia.

Infine si rende noto che ErreDue Spa sta implementando, a integrazione dei sistemi di gestione ad oggi già presenti e certificati (ISO 9001 - ISO 45001 - ISO 13485), un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

Lo Standard ISO 14001 rappresenta il riferimento normativo per la definizione di un "Sistema di Gestione Ambientale", come parte integrante del sistema di gestione aziendale, volto a gestire gli aspetti ambientali, soddisfare gli obblighi di conformità legislativa e affrontare e valutare i rischi e le opportunità.

Come le altre norme di sistema, si basa sull'approccio Plan-Do-Check-Act (PDCA) e adotta nella sua struttura l'High Level Structure, che la rende facilmente integrabile con altri standard e schemi di certificazione.

Il Sistema di Gestione Ambientale permetterà all'azienda di sviluppare e attuare una politica ambientale di salvaguardia e miglioramento continuo. La norma ISO 14001 si applica agli aspetti ambientali che l'organizzazione identifica come quelli che essa può tenere sotto controllo e come quelli sui quali essa può esercitare un'influenza. Essa non stabilisce di per sé alcun criterio specifico di prestazione ambientale.

Verranno definiti obiettivi che impegneranno l'organizzazione alla piena conformità cogente (legislativa) e volontaria (rispetto ad ulteriori prescrizioni volontarie o dettate dal mercato di appartenenza) e tali obiettivi verranno condivisi con tutti gli stakeholders.

Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- riduzione dei costi gestionali attraverso la razionalizzazione dell'uso delle materie prime, la riduzione di rifiuti ed emissioni, la diminuzione dei costi energetici;
- aumento della competitività e miglioramento dell'immagine verso le parti interessate per l'impegno verso la tutela ambientale.
- soddisfazione di requisiti del cliente;
- possibilità di partecipare a bandi e gare pubbliche in cui è richiesta tale certificazione;
- tutela dell'Ambiente e uso consapevole delle risorse;
- agevolazioni al rilascio di autorizzazioni da parte delle autorità preposte;
- evidenza di aver attivato gli strumenti per prevenire eventuali comportamenti illeciti. Il Sistema di Gestione Ambientale può, infatti, essere un valido strumento se messo in connessione al modello Organizzativo D.Lgs 231/01 che prevede l'estensione della responsabilità amministrativa delle imprese ad alcune tipologie di reati ambientali.

Andamento della gestione della Società

Premessa: indicatori alternativi di performance

La Società utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili OIC, per consentire una migliore valutazione dell'andamento. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità o gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di ErreDue e non sono indicativi dell'andamento futuro della stessa, (ii) gli IAP non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite negli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico e della relativa posizione finanziaria, pur essendo derivati dai bilanci relativi ai periodi annuali ed intermedi fino al 30 giugno 2023, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento, (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società, (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie.

Si riporta di seguito la definizione dei principali IAP utilizzati nel presente documento:

- **Margine operativo lordo (o EBITDA):** è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari, (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e (iv) ammortamenti e svalutazioni;



- Risultato operativo (o EBIT):** è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari, (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie;
- Capitale circolante netto commerciale:** è rappresentato dalla somma algebrica di Rimanenze di magazzino, Crediti verso clienti, Debiti verso fornitori e Acconti;
- Capitale circolante netto (CCN):** è rappresentato dalla somma algebrica di Capitale circolante netto commerciale, Altri crediti e ratei/risconti attivi, Altri debiti e ratei/risconti passivi;
- Capitale investito netto (CIN):** è rappresentato dalla somma algebrica di Immobilizzazioni, Capitale circolante netto (CCN), Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e Altri fondi per rischi e oneri;
- DSO (Days Sales Outstanding):** rappresentano i giorni medi di incasso dei crediti verso clienti e vengono calcolati mediante il rapporto tra Crediti verso clienti (al netto della voce Acconti) e Ricavi delle vendite e delle prestazioni, moltiplicato per 365;
- DPO (Days Payables Outstanding):** rappresentano i giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori e vengono calcolati mediante il rapporto tra Debiti verso fornitori ed i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci e per servizi, moltiplicato per 365;
- DOI (Days Outstanding Inventory):** rappresentano i giorni medi di rotazione delle rimanenze di magazzino e vengono calcolati mediante il rapporto tra le Rimanenze ed il Costo del venduto (dato dalla somma algebrica dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti), moltiplicato per 365;
- ROIC (Return on Invested Capital):** rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra NOPAT (EBIT al netto delle Imposte sul reddito dell'esercizio) e Capitale Investito Netto (CIN);
- ROIC (gross of taxes):** rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra EBIT e Capitale Investito Netto (CIN);
- ROE (Return on Equity):** rappresenta un indicatore della redditività del capitale proprio dell'impresa ed è calcolato mediante il rapporto tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto.
- Indebitamento finanziario netto:** è rappresentato dalla differenza tra: (i) la somma dei Debiti verso banche e dei Debiti verso altri finanziatori e (ii) la somma di Disponibilità liquide e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Andamento della gestione

Si riporta di seguito il prospetto di conto economico riclassificato ponendo a confronto il primo semestre 2023 e 2022:

(migliaia di Euro)	30/06/2023	%	30/06/2022	%	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.855	100,0%	5.439	100,0%	2.417	44,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	703	9,0%	338	6,2%	365	108,0%
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	318	4,0%	151	2,8%	167	110,6%
Altri ricavi e proventi	237	3,0%	120	2,2%	117	97,3%
Valore della produzione	9.113	116,0%	6.048	111,2%	3.066	50,7%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.325)	(55,1%)	(2.658)	(48,9%)	(1.667)	62,7%
Variazione rimanenze di materie prime	1.560	19,9%	837	15,4%	723	86,4%
Costi per servizi	(1.449)	(18,4%)	(1.019)	(18,7%)	(430)	42,2%
Costi per godimento di beni di terzi	(36)	(0,5%)	(14)	(0,3%)	(22)	155,7%
Costi per il personale	(1.968)	(25,0%)	(1.464)	(26,9%)	(504)	34,4%
Oneri diversi di gestione	(69)	(0,9%)	(43)	(0,8%)	(26)	61,1%
Accantonamenti per rischi	(3)	(0,0%)	(18)	(0,3%)	15	(83,3%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.824	35,9%	1.668	30,7%	1.156	69,3%
Ammortamenti	(842)	(10,7%)	(667)	(12,3%)	(175)	26,2%
Svalutazioni	(66)	(0,8%)	(66)	(1,2%)	1	(0,8%)
Risultato operativo (EBIT)	1.917	24,4%	935	17,2%	981	105,0%
Proventi/(oneri) finanziari	141	1,8%	(9)	(0,2%)	150	n.a.
Risultato ante imposte	2.058	26,2%	926	17,0%	1.131	122,1%
Imposte sul reddito	(509)	(6,5%)	(244)	(4,5%)	(265)	108,3%
Utile netto	1.549	19,7%	682	12,5%	867	127,1%

Il primo semestre 2023 si chiude con un utile pari ad Euro 1.549 migliaia, al netto di ammortamenti per Euro 842 migliaia e svalutazioni per Euro 66 migliaia. Di seguito alcune considerazioni sui principali driver del conto economico di ErreDue S.p.A.

Nel primo semestre 2023 si registra un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 44,4% rispetto al medesimo periodo del 2022. L'incremento del fatturato è stato trainato dai maggiori volumi di vendita dei generatori di idrogeno e di azoto, ed è stato particolarmente significativo sui mercati esteri. Gli ottimi risultati economici sono stati ottenuti nonostante il perdurare del conflitto Russo-Ucraino, nei quali fino all'inizio degli eventi bellici la società aveva sviluppato ricavi significativi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per area geografica:



(migliaia di Euro)	Periodo di sei mesi chiuso al				Var.	Var.%
	30/06/2023	%	30/06/2022	%		
Italia	5.135	65,4%	3.951	72,6%	1.184	30,0%
UE	977	12,4%	648	11,9%	329	50,7%
Resto del mondo	1.744	22,2%	840	15,4%	904	107,7%
Totale	7.855	100,0%	5.439	100,0%	2.417	44,4%

Erredu è riuscita ad aumentare i propri volumi come dettagliato di seguito:

- **Italia:** la crescita dei ricavi, che si attesta intorno al 30,00% rispetto al primo semestre del precedente periodo, è stata guidata dalla strategia aziendale (mirata alla ricerca della massima qualità del prodotto e alla ripresa della partecipazione a fiere e mostre sul territorio italiano nel periodo post-Covid) e dalla tendenza delle imprese di sostituire l'acquisto dei gas in bombole l'utilizzo di generatori per l'autoproduzione on site, peraltro meno esposti a fenomeni speculativi. Anche in questo primo semestre 2023 la crescita è stata sostenuta anche dalla proroga delle agevolazioni dell'industria 4.0 e della legge Sabatini;
- **UE:** i volumi di fatturato nell'Unione Europea evidenziano una notevole crescita che supera il 50% rispetto al precedente periodo, grazie al consolidamento dei rapporti commerciali con clienti e rivenditori;
- **Resto del mondo:** ancora maggiore è stata la crescita sui mercati esteri che si attesta rispetto al precedente periodo in + 107% nonostante il perdurare della crisi Russia-Ucraina. Anche in questo caso la ripresa delle attività fieristiche post-Covid ha dato ottimi risultati ancorché più dilazionati nel tempo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per categoria di attività:

(migliaia di Euro)	Periodo di sei mesi chiuso al				Var.	Var.%
	30/06/2023	%	30/06/2022	%		
Generatori e altri prodotti	5.214	66,4%	3.408	62,7%	1.806	53,0%
Assistenza e ricambi	1.549	19,7%	1.010	18,6%	539	53,3%
Affitto di generatori	1.093	13,9%	1.021	18,8%	72	7,0%
Totale	7.855	100,0%	5.439	100,0%	2.417	44,4%

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per tipologia di prodotto:

(migliaia di Euro)	Periodo di sei mesi chiuso al				Var.	Var.%
	30/06/2023	%	30/06/2022	%		
Idrogeno	3.404	43,3%	1.767	32,5%	1.637	92,7%
Altri gas	3.347	42,6%	2.756	50,7%	591	21,5%
Altri prodotti	1.104	14,1%	916	16,8%	188	20,5%
Totale	7.855	100,0%	5.439	100,0%	2.417	44,4%

Le comparazioni sopra esposte evidenziano una generale crescita dei volumi di vendita, più decisa nel settore idrogeno. Continuano a generare ottimi profitti i generatori di azoto ed in particolare il modello Saturn (produzione di azoto ultrapuro). Anche i ricavi degli altri prodotti mostrano un significativo aumento grazie alle maggiori vendite dei generatori da laboratorio e PEM.

Il modello di business dell'azienda, caratterizzato da una forte integrazione verticale, anche nel primo semestre 2023 ha consentito di mantenere elevata la marginalità e contenere i costi diretti di produzione.

L'EBITDA si attesta a Euro 2.824 migliaia (circa 36% sul fatturato), confermando anche in questo primo semestre una marginalità maggiore del 30%. Tale indicatore mostra un incremento di circa Euro 1.156 migliaia rispetto al I semestre 2022. L'incremento rispetto al medesimo periodo del 2022 è principalmente riconducibile a:

- al notevole incremento delle attività estere e del mercato interno, in particolare sul segmento idrogeno nel primo semestre dovuto alla generale ripresa economica e al potenziamento delle attività commerciali e di marketing portate avanti dalla società già dalla seconda metà del 2022;
- all'aumento dei listini apportato sia sull'after market che sui generatori, all'adeguamento ISTAT dei canoni di manutenzione e di locazione, ed alla quota del credito quotazione riferita all'anno 2022 del valore di Euro 100.000.

Il costo del personale nel primo semestre 2023 è aumentato di Euro 504 migliaia rispetto al corrispondente semestre dell'anno 2022, ciò per effetto dei nuovi assunti (20 unità dal 01/07/2022 al 30/06/2023).

Al di sotto dell'EBITDA, si registrano ammortamenti e svalutazioni rispettivamente per Euro 842 migliaia (Euro 667 migliaia I sem. 2022) ed Euro 66 migliaia (Euro 66 migliaia I sem. 2022), che conducono ad un EBIT pari a Euro 1.917 migliaia (24,4% sui ricavi) in confronto ad Euro 935 migliaia (17,2% sui ricavi) del I sem. 2022. L'incremento degli ammortamenti è principalmente correlato ai costi della quotazione capitalizzati per complessivi Euro 1.229 migliaia e ammortizzati in 5 anni, che hanno comportato maggiori ammortamenti nel periodo per Euro 123 migliaia. A fronte di tali costi, la Società ha tuttavia già ottenuto il c.d. Bonus quotazione nella misura di Euro 500 migliaia, imputato a Conto Economico per Euro 149.555.

Da segnalare infine la svalutazione effettuata nel corso del I semestre 2023 relativa ad un credito incagliato per circa Euro 54 migliaia. Si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 riclassificato sulla base del criterio funzionale:

(migliaia di Euro)	Al		Var.	Var. %
	30/06/2023	31/12/2022		
Immobilizzazioni immateriali	864	988	(124)	(12,5%)
Immobilizzazioni materiali	10.469	7.388	3.081	41,7%
Immobilizzazioni finanziarie	7	7	(0)	(6,7%)
Totale immobilizzazioni	11.340	8.383	2.957	35,3%
Rimanenze	5.507	3.629	1.878	51,7%
Crediti verso clienti	3.178	3.210	(32)	(1,0%)
Debiti verso fornitori	(2.498)	(2.381)	(117)	4,9%
Acconti	(1.248)	(1.310)	62	(4,7%)
Capitale circolante netto commerciale	4.938	3.148	1.790	56,9%
Altri crediti e ratei/risconti attivi *	976	859	117	13,6%
Altri debiti e ratei/risconti passivi **	(2.083)	(1.374)	(709)	51,6%
Capitale circolante netto (CCN)	3.831	2.633	1.198	45,5%
Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri fondi	(926)	(850)	(76)	8,9%
Capitale investito netto (CIN)	14.246	10.166	4.080	40,1%
Patrimonio netto	29.093	27.546	1.547	5,6%
Indebitamento finanziario netto	(14.847)	(17.380)	2.533	(14,6%)
Totale fonti	14.246	10.166	4.080	40,1%

Note:

* La categoria "Altri crediti e ratei/risconti attivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC II 5-bis) crediti tributari, II 5-quater) altri crediti e D) ratei e risconti.

** La categoria "Altri debiti e ratei/risconti passivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC D12) debiti tributari, D13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, D14) altri debiti e E) ratei e risconti.

La Società ha sostenuto investimenti netti per Euro 3.081 migliaia in immobilizzazioni materiali. Tale importo è principalmente riconducibile a: (i) l'acquisto di un opificio industriale di grandi dimensioni (6.000 mq su un'area di 16.000 mq) da ristrutturare e ampliare (fino a 10.000 mq) per un costo complessivo (compresi oneri accessori) per Euro 2.918 migliaia; (ii) nuovi impianti e macchinari costruiti internamente e destinati alla locazione ai clienti per Euro 703 migliaia; (iii) attrezzature per Euro 101 migliaia riconducibili principalmente ad attrezzature tecniche; (iv) altre immobilizzazioni materiali relative a macchine elettroniche, arredi e mobili e automezzi per Euro 52 migliaia.

Le immobilizzazioni immateriali si riducono di Euro 124 migliaia a fronte dell'ammortamento della sopra citata capitalizzazione dei costi di IPO, ammortizzati in 5 anni.

Il capitale circolante netto, pari ad Euro 3.831 migliaia al 30 giugno 2023, si compone di:

- Rimanenze pari ad Euro 5.507 migliaia contro Euro 3.629 migliaia al 31/12/2022. L'incremento di circa Euro 1.878 migliaia è relativo sia a maggiori materie prime e di consumo acquistate sia a prodotti finiti e in corso per far fronte agli ordini dell'esercizio in corso. Tra le rimanenze è presente anche il nuovo generatore Megawatt già realizzato, che sarà destinato alla vendita a partire dal prossimo semestre;
- Crediti verso clienti pari ad Euro 3.178 migliaia contro Euro 3.210 migliaia al 31/12/2022. I crediti verso clienti sono presentati al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 186 migliaia;
- Debiti verso fornitori pari ad Euro 2.498 migliaia contro Euro 2.381 migliaia al 31/12/2022. L'incremento dei debiti verso fornitori risulta essere allineato con il generale incremento dei costi operativi sostenuti;
- Acconti da clienti pari ad Euro 1.248 migliaia. Il valore rimane in linea con gli ordinativi ricevuti;
- Altri crediti pari ad Euro 976 migliaia contro Euro 859 migliaia al 31/12/2022; i crediti tributari, comprensivi dei crediti d'imposta per nuovi investimenti, per ricerca e sviluppo e per il bonus quotazione ammontano a Euro 728 migliaia, contro Euro 360 migliaia alla fine del precedente esercizio; in questo caso la differenza di maggior rilievo è generata proprio dal bonus quotazione, iscritto per Euro 317 migliaia;
- Altri debiti pari ad Euro 2.083 migliaia contro Euro 1.374 migliaia. La voce annovera i debiti tributari, verso gli istituti di previdenza e verso il personale dipendente ed i ratei ed i risconti passivi. La variazione è motivata dai maggiori debiti e ratei passivi, iscritti a rettifica del costo del lavoro per Euro 295 migliaia e per l'incremento dei risconti passivi per Euro 481 migliaia.

Con riferimento al patrimonio netto, si segnala un incremento dei mezzi propri dovuto al risultato positivo dell'esercizio in corso per Euro 1.549 migliaia.

(migliaia di Euro)	Al		Var.	Var. %
	30/06/2023	31/12/2022		
(Disponibilità liquide)	(3.906)	(19.031)	15.125	(79,5%)
(Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	(14.307)	(5)	(14.302)	n.a.
Debiti verso banche correnti	681	729	(48)	(6,5%)
Debiti verso altri finanziatori correnti	175	175	0	0,0%
Indebitamento finanziario corrente	(17.357)	(18.132)	775	(4,3%)
Debiti verso banche non correnti	1.898	140	1.758	n.a.
Debiti verso altri finanziatori non correnti	612	612	0	n.a.
Indebitamento finanziario netto	(14.847)	(17.380)	2.533	(14,6%)

L'indebitamento finanziario netto (surplus di cassa) registra una riduzione di Euro 2.533 migliaia principalmente determinato dall'assorbimento di maggiori risorse finanziarie per l'incremento della produzione e degli asset produttivi. La società inoltre ha acceso un finanziamento a medio-lungo termine con BPM Spa per complessivi Euro 2.200 migliaia, per l'acquisizione del fabbricato di cui si è già relazionato.

(migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Var.	Var. %
	2023	2022		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	1.040	340	700	205,5%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(17.875)	(888)	(16.987)	n.a.
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	1.708	(2.252)	3.960	(175,9%)
Flusso di cassa netto	(15.127)	(2.799)	(12.327)	440,4%

Indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e ai valori di bilancio predisposti in accordo con i principi contabili di riferimento (OIC) descritti nel presente documento.

Indici di rotazione	Al 30/06/2023 Al 31/12/2022		Var.	Var. %
	2023	2022		
Capitale circolante netto/Ricavi delle vendite	24%	21%	3%	13,9%
DSO (Days Sales Outstanding)	44	56	(12)	(21,1%)
DPO (Days Payables Outstanding)	78	120	(42)	(34,7%)
DOI (Days Outstanding Inventory)	407	328	79	24,2%

Per esigenze di comparazione:

- per il calcolo del rapporto fra il Capitale circolante netto ed i Ricavi delle vendite il dato riferito alle vendite del primo semestre 2023 è stato raddoppiato;
- per il calcolo degli indici DSO, DPO e DOI i dati economici utilizzati nei calcoli e riferiti al primo semestre 2023 sono stati moltiplicati per 181 giorni anziché per 365 giorni.

La produttività del capitale dipende dalla capacità dell'impresa di contenere l'investimento nel capitale circolante netto. In prima approssimazione tale capacità può essere misurata attraverso l'intensità di investimento corrente per unità di vendite, ossia dal rapporto CCN/Ricavi delle vendite. Gli investimenti compresi nel circolante esprimono infatti cicli operativi di breve periodo e presentano evidenti correlazioni con il volume delle vendite. L'incremento di 3 punti percentuali avvenuto nel I semestre rispetto al precedente esercizio è un segnale crescita dell'impresa nelle sue componenti fondamentali. Quanto agli altri indicatori si evidenzia in particolare l'accrescimento del tasso di rotazione delle giacenze (DOI) da 328 giorni a 407 giorni al 30 giugno 2023. L'indicatore esprime quante "volte" la giacenza di magazzino si è rinnovata nel corso dell'anno in conseguenza delle vendite. L'incremento in esame è imputabile alla strategia del management che prevede, in via prudenziale, di approvvigionarsi con largo anticipo delle merci necessarie alle produzioni future per non incorrere nei rischi determinati da temporanee indisponibilità dei materiali o nell'incremento dei prezzi di acquisto, considerato che fra la conferma degli ordini e la consegna dei generatori finiti attualmente possono passare fino a 9 mesi.

Indici di redditività	01/01/2023 - 30/06/2023		Esercizio 2022	Var.	Var. %
	2023	2022			
ROIC	20%	16%		3%	20,3%
ROIC (gross of taxes)	27%	22%		5%	24,2%
ROE	11%	6%		5%	77,2%

Per esigenze di comparazione fra i dati espressi nel primo semestre 2023 rispetto a quelli dell'intero esercizio 2022 i dati economici presi a base del primo semestre 2023 sono stati raddoppiati.

La redditività del capitale investito nella gestione operativa è determinata da un lato da quanti ricavi di vendita si riescono a ottenere grazie allo sfruttamento delle risorse nelle quali quel capitale è investito e dall'altro dai margini reddituali che l'impresa è in grado di "estrarre" dai ricavi. Gli indici di redditività ROIC e ROIC (gross of taxes) evidenziano percentuali in crescita fra il I semestre 2023 e l'intero esercizio precedente.

Il ROE rappresenta il tasso di remunerazione del capitale netto ed esprime dunque, in termini percentuali, il rendimento di ogni euro di capitale di rischio investito nella gestione dell'impresa. Il rapporto si attesta all'11% rispetto al 6 % dell'esercizio 2022, entrambi misurati sul capitale incrementato dall'operazione di IPO.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si descrivono di seguito i principali rischi a cui la Società è esposta e le strategie che la stessa ha implementato per la loro gestione.



Rischi strategici e operativi

Rischio connesso alle attività di ricerca e sviluppo e al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione

La Società potrebbe non essere in grado di sostenere la continua innovazione richiesta a sostegno dell'offerta dei propri prodotti e gli investimenti in ricerca e sviluppo potrebbero non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi tratti da tali prodotti, oppure, potrebbero determinare costi più elevati di quanto previsto. Inoltre, l'attività della Società si caratterizza per l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e scientifiche moderne, sia nella fase di progettazione sia di realizzazione dei prodotti, risultando pertanto esposta ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica eventualmente proposta sul mercato da operatori concorrenti.

I ritardi nello sviluppo dei prodotti o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica, oltre che il mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita o l'incapacità di realizzare una previsione accurata o tempestiva dei trend di mercato, possono influire in modo negativo sui rapporti commerciali della Società, limitare gravemente l'espansione sul mercato e causare una diminuzione dei ricavi, con un conseguente effetto di riduzione delle risorse necessarie per sviluppare nuovi prodotti, soddisfare le richieste dei clienti e mantenere il posizionamento della Società in termini di innovazione. Tutti questi fattori potrebbero produrre un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischi connessi allo sviluppo di un mercato dell'idrogeno verde

La crescita nel settore della produzione di idrogeno verde e delle soluzioni di elettrolisi ed elettrolizzatori dipende fortemente dall'aumento della produzione di energia rinnovabile, dalla continuità dell'impegno politico ed industriale e dallo sviluppo di un adeguato mercato globale di sbocco per l'idrogeno verde, con il rischio che quest'ultimo non riesca ad affermarsi come un'alternativa competitiva, in termini di costi, all'idrogeno prodotto con combustibili fossili e agli altri vettori di energia derivata o non riesca a farlo nei tempi previsti dalla Società.

Lo sviluppo tecnologico può stimolare l'adozione di una serie di nuove tecnologie o perfezionare le tecnologie esistenti, che potrebbero potenzialmente superare le tecnologie di elettrolisi consolidate, che subiranno altresì un miglioramento tecnologico, o ritardare lo sviluppo del mercato dell'idrogeno verde o rendere l'idrogeno obsoleto come vettore energetico. La scoperta e affermazione di una qualsiasi nuova tecnologia o sviluppo tecnologico in settori che attualmente non sono in diretta concorrenza con il settore dell'elettrolisi, ma che potrebbero aumentare l'ambito competitivo di tale settore, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischio connesso alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La Società intende proseguire nella strategia di espansione delle proprie attività attraverso lo sviluppo tecnologico e commerciale del proprio portafoglio prodotti, sfruttando in particolare il potenziale dei generatori on-site in relazione alle opportunità offerte dalle applicazioni dell'idrogeno verde nella transizione energetica, realizzando una crescita organica per linee interne. ErreDue intende perseguire tali obiettivi anche attraverso un piano di investimenti, principalmente connesso al nuovo stabilimento per la costruzione di elettrolizzatori da 1 a 5 MW e relativi macchinari e attrezzature, finanziati mediante utilizzo di cassa propria, oltre a finanziamenti bancari a medio e lungo termine. Il perseguitamento, da parte della Società, dei propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende dalla capacità di realizzare efficacemente la propria strategia. La Società è, quindi, esposta ai rischi connessi alla mancata o tardiva realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo, ovvero all'eventualità di non poter efficacemente e tempestivamente rimodulare la propria strategia, qualora le assunzioni sulle quali la stessa si basa non dovessero rivelarsi corrette, o corrette solo in parte.

Rischio connesso ai diritti di proprietà intellettuale

Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti la Società utilizza e gestisce processi produttivi caratterizzati da un know-how industriale riservato, non registrato e/o brevettato, sviluppato grazie alle attività di ricerca e sviluppo della stessa. Non è possibile escludere che tali soluzioni tecniche e/o processi produttivi possano essere registrati e/o contestati da terzi, con potenziali effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. ErreDue è esposta al rischio di perdere l'attuale posizionamento di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata il proprio know-how, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo.

ErreDue, al fine della tutela del proprio know-how, ha implementato (i) misure di sicurezza logiche (quali, ad esempio, password per l'accesso ai computer e agli archivi informatici e accessi differenziati ai contenuti della intranet aziendale e ai server della Società, a loro volta custoditi in locali chiusi a chiave e a cui è consentito l'accesso esclusivamente ai membri del dipartimento IT tramite badge); (ii) misure giuridiche di tutela (quali, ad esempio, l'inserimento di specifiche clausole di riservatezza nelle condizioni generali di contratto con i fornitori); e (iii) misure di protezione fisica e documentale (quali, ad esempio, la marcatura con diciture quali "confidenziale" o "riservato" dei documenti contenenti il know-how, e l'archiviazione protetta di tutta la documentazione contenente lo stesso, nonché gestione degli accessi tramite badge).

Inoltre, la Società basa la propria strategia di tutela del know-how anche sulla stipula di accordi di riservatezza con i propri dipendenti. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente a mantenere la riservatezza assoluta e a non divulgare dati o informazioni di cui è venuto a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività in favore della Società.

Rischio connesso agli stabilimenti produttivi e alla commercializzazione dei prodotti della Società

11

La Società è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di ritardi, malfunzionamenti, guasti, catastrofi naturali, scioperi dei dipendenti, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni del servizio negli impianti potrebbero causare una sospensione o una riduzione della produzione, ovvero esporre la Società al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento per la Società.

La Società, inoltre, è tenuta a ottenere e mantenere attive diverse autorizzazioni, certificazioni, registrazioni e licenze (soggette a revisione periodica) per la conduzione delle proprie attività e, con riferimento alle soluzioni destinate a uso medicale, la produzione e/o commercializzazione dei propri prodotti nei diversi Paesi. Non vi è alcuna garanzia che la Società sia in grado di ottenere, mantenere o rinnovare tali licenze, registrazioni, certificazioni o autorizzazioni (anche per ragioni indipendenti dalla volontà e/o dalle attività della Società), oppure che la Società sia in grado di adeguarsi tempestivamente ai nuovi requisiti autorizzativi qualora siano adottate nuove norme ovvero modificate quelle attuali.

Rischio di incidenti industriali con l'idrogeno

La Società opera in un settore di attività con rischi industriali legati ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. Le attrezzature utilizzate dalla Società devono quindi essere progettate con caratteristiche di sicurezza che limitino il rischio di incidenti industriali, che potrebbero causare lesioni gravi o morte. La Società non ha mai registrato incidenti di questo tipo, tuttavia, il suo verificarsi potrebbe comportare un'interruzione prolungata del funzionamento degli impianti di produzione o di servizio o addirittura la distruzione parziale o totale dell'impianto, determinando effetti negativi molto significativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società. Inoltre, il verificarsi di uno di questi rischi potrebbe determinare l'apertura di un'indagine nei confronti della Società, con conseguente necessità di adottare misure correttive, sanzioni amministrative o penali e il pagamento di danni significativi, anche per lesioni personali. Inoltre, la Società potrebbe non essere assicurata per questi costi. Infine, un incidente del genere avrebbe ripercussioni sull'immagine e sulla reputazione della Società.

Rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile al fatto che la stessa non riesca ad incassare i proventi derivanti dalla vendita, dalla manutenzione o dalla locazione dei prodotti. Tale rischio risulta contenuto in quanto nella generalità dei casi le vendite sono coperte da apposite operazioni finanziarie. Inoltre, le vendite effettuate con clienti esteri sono spesso coperte da acconti e lettere di credito a garanzia del buon fine dei pagamenti.

Rischio di tasso

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. La Società, nonostante non faccia significativo ricorso a indebitamento bancario, è in parte esposta al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. La Società monitora costantemente le esposizioni al rischio e, in parte, mitiga tale rischio stipulando contratti derivati (Interest Rate Swap) a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La Società è limitatamente esposta al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere diverse dall'Euro (valuta funzionale) in quanto le vendite verso paesi extra-UE sono effettuate esclusivamente in Euro, mentre gli acquisti in valuta estera sono limitati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie. Tale rischio è presidiato mediante un'attenta gestione delle risorse finanziarie che preveda che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. La Società si assicura inoltre che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

6/12

Attività di ricerca e sviluppo

Erredue S.p.A. ha confermato il suo impegno a favore di una crescita professionale e organizzativa volta a valorizzare i propri livelli di eccellenza, in un contesto in cui la competizione nazionale e internazionale risulta sempre più sfidante. Durante l'esercizio sono in corso attività di ricerca per lo sviluppo di nuove membrane PEM e studi su processi AEM in partnership con Università di Pisa e CNR.

Rapporti con parti correlate

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dalla Società con le relative Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) relativamente al I semestre 2023 poste a confronto del primo semestre 2022.

Le operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

La Società ha inoltre adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi erogati agli amministratori della Società, la retribuzione linda da lavoro dipendente ed i prestiti concessi ai soci suddivisi per anno, come deliberati dalle assemblee della Società:

(migliaia di Euro)	30/06/2023	30/06/2022
<i>Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi</i>		
Enrico D'Angelo		
- compenso lordo amministratore	82	82
Francesca Barontini		
- compenso lordo amministratore	68	86
- finanziamenti concessi dalla società	3	8
Emiliano Giacomelli		
- compenso lordo amministratore	13	20
- retribuzione linda da lavoro dipendente	53	54
- finanziamenti concessi dalla società	4	10
Totale	223	259

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito reddito da lavoro dipendente per un totale complessivo pari a Euro 653 migliaia nel primo semestre 2023.

Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi Euro 79 migliaia al 30 giugno 2023. La Società utilizza il metodo francese per il calcolo del piano di ammortamento dei finanziamenti erogati, prevedendo la restituzione dello stesso attraverso rate mensili (composte da una quota capitale ed una quota interessi) trattenute dagli stipendi dei dipendenti-soci.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

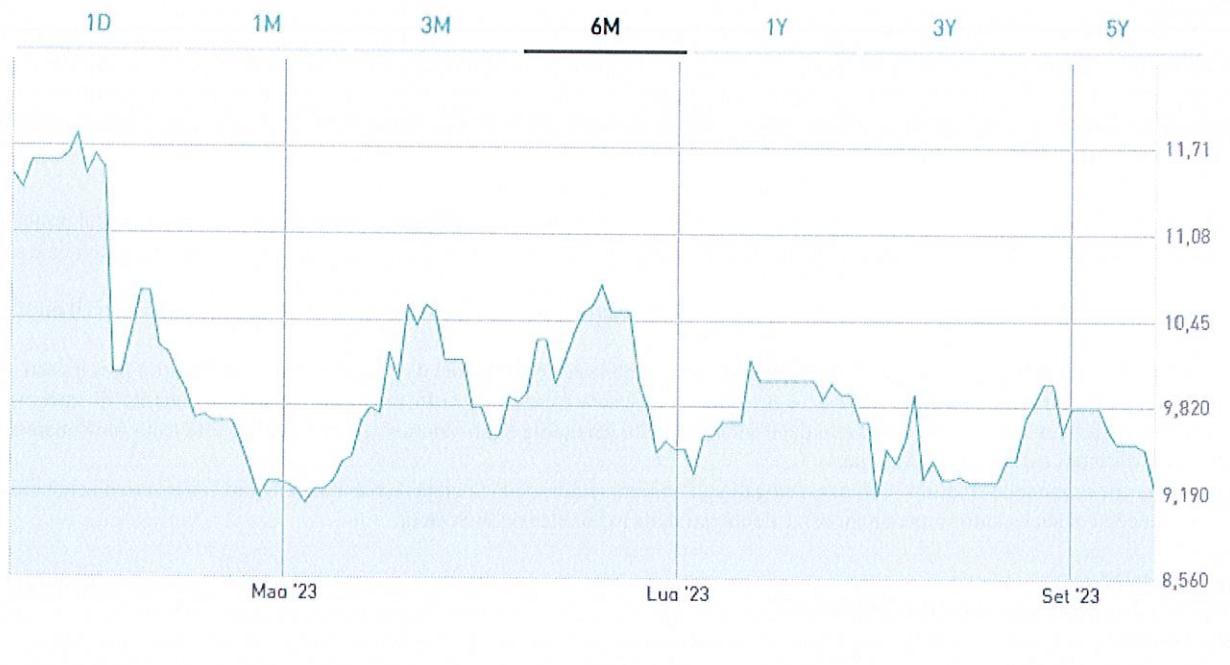
Si segnala che non sono intervenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre.

Andamento del titolo

Il titolo della Erredue S.p.A. è quotato dal 6 dicembre 2022 sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 30 giugno 2023 il prezzo di riferimento del titolo Erredue era pari a Euro 9,50 e conseguentemente la capitalizzazione di Borsa risultava pari a Euro 59.375 migliaia.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Erredue tra i mesi di marzo e settembre del 2023:



Fonte: Borsa Italiana S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data del 31/08/2023 la Società risulta avere ordini in portafoglio per circa Euro 10,5 mln derivanti da circa Euro 9,2 mln per vendite di macchine, generatori da affittare e ricambi e interventi di manutenzione, e circa Euro 1,2 mln relativi a locazioni e assistenza già contrattualizzati da fatturare nel corso dell'anno. Tali volumi di ricavi garantiscono il migliore svolgimento dell'attività per il prosieguo del corrente e per buona parte dell'anno successivo. Le risorse disponibili garantiscono adeguate coperture finanziarie e patrimoniali per gli investimenti pianificati. Sui futuri risultati economici continuerà a pesare la guerra in Ucraina che ha comportato un notevole rallentamento delle attività in quelle aree. La Società resta tutt'ora in attesa degli sviluppi del PNRR nel settore dell'idrogeno come mercato principale della linea grandi generatori.

Anche in assenza degli incrementi attesi dal PNRR, con le sole attività tradizionali, nel secondo semestre del 2023 contiamo di raggiungere gli obiettivi di budget.

A prescindere da quanto sopra sono confermati tutti i piani di sviluppo per la costruzione di impianti per la produzione di Idrogeno (dal Megawatt e oltre), che consentiranno alla società di soddisfare le esigenze del Power to Gas, della mobilità sostenibile a fuel cell, del combustibile sintetico e dell'hard-to-abate.

Altre informazioni

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono la ristrutturazione e l'ampliamento di un ulteriore fabbricato industriale di oltre 10.000 mq complessivi che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. L'acquisizione del predetto fabbricato è già avvenuta nel mese di giugno 2023 al prezzo di Euro 2,8 milioni. Gli interventi di ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato saranno eseguiti a partire dal quarto trimestre del corrente anno.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti, per circa Euro 492 migliaia, di cui 186 migliaia già scadute alla data di redazione della presente.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante il primo semestre, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto:



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023

<i>Numero medio dipendenti</i>	30/06/2023	30/06/2022
Impiegati	22	20
Operai	58	46
Totale	80	66

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Le azioni proprie possedute agli inizi del precedente esercizio (n. 180.500 azioni per un valore nominale complessivo di Euro 180.500 ed un valore di bilancio di Euro 302.500), sono state interamente riassegnate ai soci, in proporzione alle azioni da ciascuno possedute, con verbale di assemblea straordinaria del 14 ottobre 2022.

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Enrico D'Angelo
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)



ERREDUE SPA

Sede in LIVORNO (LI) - VIA GOZZANO n. 3

Capitale sociale Euro 6.250.000 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LI e codice fiscale 01524610506
N. REA 00125110 di LI

Bilancio intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30-06-2023



Stato patrimoniale

30-06-2023 31-12-2022

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	860.611	983.556
2) costi di sviluppo	2.847	3.796
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	952	663
Totale immobilizzazioni immateriali	864.410	988.015
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.063.711	3.222.799
2) impianti e macchinario	3.866.480	3.754.732
3) attrezzature industriali e commerciali	284.802	241.177
4) altri beni	138.553	113.538
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.115.416	56.121
Totale immobilizzazioni materiali	10.468.962	7.388.367
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	832	832
Totale partecipazioni	832	832
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.700	5.700
Totale crediti verso altri	5.700	5.700
Totale crediti	5.700	5.700
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.532	6.532
Totale immobilizzazioni (B)	11.339.904	8.382.914
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.909.504	2.349.309
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.056.524	795.265
4) prodotti finiti e merci	540.847	484.013
Totale rimanenze	5.506.875	3.628.587
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.177.576	3.210.071
Totale crediti verso clienti	3.177.576	3.210.071
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	668.613	444.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.726	194.140
Totale crediti tributari	728.339	638.234
5-ter) imposte anticipate	0	180
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.680	79.601
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.000	130.395
Totale crediti verso altri	172.680	209.996
Totale crediti	4.078.595	4.058.481
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023

5) strumenti finanziari derivati attivi	3.403	5.309
6) altri titoli	14.262.261	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.265.664	5.309
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.904.810	19.030.706
3) danaro e valori in cassa	1.404	234
Totale disponibilità liquide	3.906.214	19.030.940
Totale attivo circolante (C)	27.757.348	26.723.317
D) Ratei e risconti	76.143	10.240
Totale attivo	39.173.395	35.116.471
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.250.000	6.250.000
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	13.750.000	13.750.000
III - Riserve di rivalutazione	2.858.458	2.858.458
IV - Riserva legale	685.000	585.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.551.850	0
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	1.551.850	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.586	4.035
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.426	2.446.426
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.548.629	1.651.850
Totale patrimonio netto	29.092.949	27.545.768
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.127	2.584
4) altri	21.550	18.470
Totale fondi per rischi ed oneri	23.677	21.054
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	681.489	729.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.897.740	139.910
Totale debiti verso banche	2.579.229	868.945
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.500	175.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	524.500	612.000
Totale debiti verso altri finanziatori	787.000	787.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.248.126	1.308.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.000
Totale acconti	1.248.126	1.310.142
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.498.199	2.380.534
Totale debiti verso fornitori	2.498.199	2.380.534
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.887	332.240
Totale debiti tributari	282.887	332.240
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.996	130.551
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.996	130.551

14) altri debiti

esigibili entro l'esercizio successivo	257.062	322.431
Totale altri debiti	257.062	322.431
Totale debiti	7.769.499	6.131.843
E) Ratei e risconti	1.385.447	586.567
Totale passivo	39.173.395	35.116.471

Conto economico

30-06-2023 30-06-2022

Conto economico

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.855.468	5.438.606
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	318.094	151.044
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	703.100	337.950
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	188.280	39.364
altri	48.436	80.607
Totale altri ricavi e proventi	236.716	119.971
Totale valore della produzione	9.113.378	6.047.571
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.325.146	2.657.897
7) per servizi	1.448.723	1.018.824
8) per godimento di beni di terzi	35.614	13.928
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.179.833	892.313
b) oneri sociali	373.837	295.043
c) trattamento di fine rapporto	82.093	89.072
e) altri costi	331.902	187.628
Totale costi per il personale	1.967.665	1.464.056
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	124.150	1.161
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	717.702	665.883
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.660	66.216
Totale ammortamenti e svalutazioni	907.512	733.260
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.560.195)	(836.943)
12) accantonamenti per rischi	3.080	0
13) altri accantonamenti	0	18.470
14) oneri diversi di gestione	69.315	43.026
Totale costi della produzione	7.196.860	5.112.518
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.916.518	935.053
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	185.900	50
Totale proventi diversi dai precedenti	185.900	50
Totale altri proventi finanziari	185.900	50
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	45.291	7.376
Totale interessi e altri oneri finanziari	45.291	7.376
17-bis) utili e perdite su cambi	467	(1.446)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	141.076	(8.772)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.057.594	926.281
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023

imposte correnti	508.785	244.356
imposte differite e anticipate	180	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	508.965	244.356
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.548.629	681.925

d'k

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2023	30-06-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.548.629	681.925
Imposte sul reddito	508.965	244.356
Interessi passivi/(attivi)	(141.076)	8.771
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(63)	(28.287)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.916.455	906.766
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	85.173	107.542
Ammortamenti delle immobilizzazioni	841.852	667.044
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	66.216
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	927.025	840.802
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.843.480	1.747.568
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.878.288)	(987.987)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	32.495	(89.639)
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	117.665	63.085
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(65.903)	(14.700)
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	798.880	272.826
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(734.666)	258.218
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.729.817)	(498.197)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.113.663	1.249.372
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(45.291)	(8.771)
(Imposte sul reddito pagate)	(16.276)	(866.379)
(Utilizzo dei fondi)	(11.966)	(33.758)
Totale altre rettifiche	(73.533)	(908.908)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.040.130	340.464
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.798.234)	(920.704)
Disinvestimenti	-	37.860
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(545)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(5.280)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(14.076.361)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.875.140)	(888.125)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decreimento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	2.200.000	787.000
(Rimborsa finanziamenti)	(489.716)	(2.188.726)
Mezzi propri		

(Rimborso di capitale)	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(850.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.710.284	(2.251.726)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide ($A \pm B \pm C$)	(15.124.726)	(2.799.387)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	19.030.706	7.406.614
Danaro e valori in cassa	234	1.781
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.030.940	7.408.395
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.904.810	4.607.689
Danaro e valori in cassa	1.404	1.319
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.906.214	4.609.008



Nota integrativa al Bilancio intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio intermedio di ErreDue S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso a tale data e dalla nota integrativa (nel seguito anche il "Bilancio intermedio"), è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dal regolamento emittenti EGM, parte I, punto 18.

La funzione della presente nota integrativa è di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio intermedio è stato redatto ai sensi del principio contabile OIC 30 "Bilanci intermedi" con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, C.C. lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Attività svolte

Ai sensi dello statuto sociale, la società svolge le seguenti attività industriali:

- Produzione e vendita di generatori di gas tecnici e loro accessori;
- Manutenzione ed assistenza dei generatori;
- Locazione dei generatori ed accessori.

Principi di redazione

Il Bilancio intermedio è stato redatto ai sensi del principio contabile OIC 30 "Bilanci intermedi". In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del Bilancio intermedio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423-ter del C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci dello Stato Patrimoniale del presente Bilancio intermedio sono affiancati i corrispondenti importi relativi al 31 dicembre dell'esercizio precedente, mentre agli importi delle voci del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono stati affiancati i corrispondenti importi del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio intermedio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti ai sensi

J'h

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023

del principio contabile OIC 30 "Bilanci intermedi".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono alle spese sostenute per l'operazione IPO su Euronext Growth Milano, con aumento del patrimonio netto di Euro 15.000.000 per un valore di Euro 1.229.445. La predetta capitalizzazione è avvenuta con consenso del collegio sindacale ed i costi iscritti sono ammortizzati in 5 esercizi in quote costanti a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo sono ammortizzati in cinque esercizi.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- licenze d'uso di software: anni 3;
- concessioni marchi e diritti: anni 5;
- migliorie su beni di terzi: anni 5;
- costi impianto e ampliamenti: anni 5.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, etc.) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, etc.).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera, spese di progettazione, etc.) e tutti i costi generali imputabili alla fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile ai cespiti e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- fabbricati industriali e commerciali: aliquota 3%;
- generatori e accessori destinati alla locazione 15%;
- impianti generici: aliquota 10%



- impianti specifici: aliquota 12,5%;
- attrezzatura varia: aliquota 25%;
- autocarri e mezzi di sollevamento: aliquota 20%;
- automezzi aziendali: aliquota 25%;
- macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- mobili d'ufficio: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, così come definito dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 39), tenendo conto del fattore temporale e del presunto valore di realizzo. Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Tuttavia, laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 15, i crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo alla data di chiusura del periodo intermedio.

In tutti i casi nei quali fosse necessario procedere all'attualizzazione dei valori, per tassi d'interesse di mercato s'intendono non quelli medi riferiti alla generalità delle operazioni, bensì quelli specifici applicati alle aziende con equivalente merito creditizio.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino viene applicato il metodo FIFO.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti a bilancio in base a:

- Criterio della commessa completata: i ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è portato a termine ossia quando le opere sono ultimate e consegnate. Le rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione sono valutate al costo.

Titoli

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. I titoli immobilizzati sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso in cui non sia possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non sia determinabile o gli effetti non siano rilevanti, i titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, i titoli vengono corrispondentemente svalutati. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante. Tali titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data del periodo intermedio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'esercizio testé chiuso e al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 risultano appostati risconti /ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

TFR

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 c.c. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio intermedio.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del suo valore di estinzione.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte destinataria delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi. In particolare per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni, ovvero al passaggio della proprietà agli acquirenti di beni finiti, rimasti in deposito presso la Società in attesa di spedizione; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione, ovvero sulla base dei contratti.

I lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in conformità a quanto previsto all'art. 2426 c.c., oppure dopo l'ultimazione della prestazione.

A
A
A

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nell'esercizio testé chiuso e nei precedenti non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio;
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Cambiamenti dei criteri di valutazione

Nessuno

Nota integrativa, attivo

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura del periodo di sei mesi al 30 giugno 2023.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.229.445	13.592	122.349	22.890	1.388.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	245.889	9.796	121.686	22.890	400.261
Valore di bilancio	983.556	3.796	663	0	988.015
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	545	0	545
Ammortamento dell'esercizio	122.945	949	256	0	124.150
Totali variazioni	(122.945)	(949)	289	0	(123.605)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.229.445	13.592	122.894	22.890	1.388.821
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	368.834	10.745	121.942	22.890	524.411
Valore di bilancio	860.611	2.847	952	0	864.410

Non sono state operate rivalutazioni o svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati interamente spesi negli esercizi di sostentamento, tranne quelli sostenuti per l'operazione IPO su Euronext Growth Milano, con aumento del patrimonio netto di Euro 15.000.000 per un valore di Euro 1.229.445, avvenuta in data 2 dicembre 2022.

In merito alla suddetta spesa si precisa che in data 25 maggio 2023 la società ha dal MISE conferma del c.d. "Bonus Quotazione"



previsto all'art. 1, commi 89-92, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii., per Euro 500.000. Sempre in merito alla capitalizzazione delle suddette spese, si evidenzia che l'assemblea ordinaria del 28 aprile 2023 ha destinato a riserva straordinaria indistribuibile l'importo di Euro 1.230.000 ex art. 2426, punto 5 c.c. I costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento sono iscritti col consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.644.734	9.009.242	1.174.003	615.318	56.121	14.499.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	421.935	5.254.510	932.826	501.780	0	7.111.051
Valore di bilancio	3.222.799	3.754.732	241.177	113.538	56.121	7.388.367
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	882.679	703.100	101.358	52.271	2.115.416	3.854.824
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	(56.121)	(56.121)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	406	0	406
Ammortamento dell'esercizio	41.767	591.352	57.733	26.850	0	717.702
Totale variazioni	840.912	111.748	43.625	25.015	2.059.295	3.080.595
Valore di fine esercizio						
Costo	4.527.413	9.712.342	1.275.361	667.008	2.115.416	18.297.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	463.702	5.845.862	990.559	528.455	0	7.828.578
Valore di bilancio	4.063.711	3.866.480	284.802	138.553	2.115.416	10.468.962

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende:

- La sede legale di Livorno, di circa 1.750 mq - in parte su due piani - oltre a resede di 600 mq, che ospita gli uffici tecnici e amministrativi e i reparti di produzione, collaudo e magazzino; acquisita in leasing a un costo di Euro 875.091 nell'anno 2002 e poi riscattata. Sulla base di una perizia di stima il predetto immobile è stato rivalutato al 31/12/2020 al valore complessivo di Euro 1.125.000; il valore netto di iscrizione abilancio risulta di Euro 1.057.058.
- Nel 2017 l'unità di Livorno è stata incrementata attraverso l'acquisto di un fabbricato attiguo che misura circa 770 mq di area operativa, 150 mq di uffici e 400 mq di aree scoperte accessorie, al costo di Euro 733.333; il valore netto di bilancio ammonta a Euro 640.933.
- L'unità locale di Lavaiano (PI), circa 2.125 mq oltre a resede per 800 mq, che ospita altri reparti di produzione e magazzino, acquistata nel 2008 ad un costo di Euro 975.000. Al termine dell'esercizio il valore netto di iscrizione dell'immobile ammonta a Euro 739.589.
- Per sostenere l'avvio dei progetti di sviluppo legati ai "grandi impianti di generazione di idrogeno", nel 2020 è stato acquistato un ulteriore capannone industriale da ristrutturare posto nelle vicinanze della sede principale con circa 670 mq coperti e 350 mq scoperti. Durante il biennio 2021/2022 il fabbricato è stato completamente ristrutturato per un costo di Euro 347.532 che è stato portato ad incremento del valore del cespite; il valore netto a bilancio di quest'ultimo immobile è di Euro 464.666.
- Durante l'esercizio 2022 è stato acquistato un ulteriore fabbricato, sempre localizzato nei pressi della sede principale (in Via Leopardi n.17), che misura 900 mq circa, oltre area pertinenziale scoperta 150 mq, ad un costo complessivo di Euro 284.766. Il predetto immobile, attualmente utilizzato come deposito, ha valore netto a bilancio di Euro 278.786.

Alla voce "Impianti e macchinari", oltre agli impianti generici e specifici, sono iscritti i generatori di gas costruiti in economia da destinare all'affitto presso i clienti. Il costo storico al 30 giugno 2023 di tali impianti ammonta a Euro 9.294.581, mentre il relativo valore al netto degli ammortamenti stanziati fino al 30 giugno 2023 ammonta a Euro 3.730.547.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende le attrezzature, la strumentazione e gli stampi.

Alla voce "Altri beni" sono iscritti i mobili e gli arredi, le macchine, gli apparati elettronici (computer e simili), gli automezzi ed i mezzi di sollevamento.

Gli incrementi più significativi del primo semestre 2023 hanno riguardato:

1. l'acquisizione/costruzione di nuovi generatori da locare per un valore di circa Euro 703.100;
2. l'acquisizione di un opificio industriale costruito su un'area di 16.000 mq e che sarà prossimamente ristrutturato ed ampliato per ospitare la nuova Giga Factory. In questo caso, il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) è stato iscritto tra le immobilizzazioni in corso in ragione degli ingenti interventi di ristrutturazione e ampliamento da eseguire.



Complessivamente il valore degli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti nel periodo è pari a 3.854.825, contro 406 di dismissioni e 717.702 di ammortamenti.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	832	832
Valore di bilancio	832	832
Valore di fine esercizio		
Costo	832	832
Valore di bilancio	832	832

I valori iscritti si riferiscono alle quote del consorzio Confidi.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.700	5.700	5.700
Totale crediti immobilizzati	5.700	5.700	5.700

I crediti immobilizzati sono relativi a depositi cauzionali rilasciati a fornitori e sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in ragione della loro durata.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.349.309	1.560.195	3.909.504
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	795.265	261.259	1.056.524
Prodotti finiti e merci	484.013	56.834	540.847
Totale rimanenze	3.628.587	1.878.288	5.506.875

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei prodotti finiti e delle merci è valutato applicando il metodo FIFO.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo industriale di produzione, determinato come sommatoria dei costi ragionevolmente imputabili.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a prodotti per la costruzione e la manutenzione dei generatori.

Le rimanenze di prodotti finiti si riferiscono invece a generatori ed accessori per la vendita.

L'incremento delle rimanenze è stato determinato sia dalle maggiori esigenze produttive di periodo sulla base degli ordinativi ricevuti che dall'incremento dei modelli in produzione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.210.071	(32.495)	3.177.576	3.177.576	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	638.234	90.105	728.339	668.613	59.726	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	180	(180)	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	209.996	(37.316)	172.680	72.680	100.000	3.233
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.058.481	20.114	4.078.595	3.918.869	159.726	3.233



I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". La voce "crediti verso clienti" è esposta al netto dei fondi svalutazione crediti accantonati per Euro 186.478.

Sulla base del valore e della qualità dei crediti presenti in bilancio alla data del 30 giugno 2023 e tenuto conto delle perdite subite negli ultimi esercizi si è ritenuto opportuno incrementare i fondi svalutazione crediti al fine di ottenere il presumibile valore di realizzo.

Quanto ai rischi di insolvenza sui crediti verso i clienti occorre svolgere le seguenti considerazioni:

- la società non fa ricorso a forme di finanziamento che comportino la cessione dei crediti, neppure in garanzia;
- la società opera sia in Italia che su mercati esteri; gli ordini di rilevante valore e quelli provenienti dall'estero sono sempre coperti da adeguati acconti o da lettere di credito emesse o garantite da primari Istituti di credito; in alcuni casi, anche per le vendite di minor valore, è richiesto il pagamento anticipato;
- sul mercato interno, operando maggiormente anche per corrispettivi periodici (contratti di affitto e di manutenzione) i rischi di insolvenza sono lievemente superiori;
- la composizione della clientela è tale per cui non vi è alcuna situazione di "dipendenza commerciale".

Quanto alle altre informazioni, si precisa che i termini medi di incasso sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, laddove esistenti, la Società non ha effettuato alcuna scorporazione in quanto assolutamente irrilevante ai fini della corretta rappresentazione del bilancio.

Fra gli altri crediti si evidenzia che la società ha concesso finanziamenti ai propri dipendenti per Euro 152.725 con rimborso mensile attraverso trattenuta in busta paga.

Fra i crediti tributari si segnalano:

	Valore di fine periodo	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Erario c/ritenute subite	280	280	0
Acconto d'imposta IRAP	21.130	21.130	0
Credito IVA	138.132	138.132	0
Credito d'imposta investimenti 2020	8.719	4.360	4.359
Credito d'imposta R&S 2021	26.891	26.891	0
Credito d'imposta rivalutazioni	1.492	1.492	0
Credito d'imposta 4.0 2021	18.116	18.116	0
Credito d'imposta investimenti 2021	29.686	29.686	0
Credito d'imposta investimenti 4.0 2022	44.255	29.504	14.751
Credito d'imposta investimenti 2022	36.667	24.444	12.223
Credito d'imposta R&S 2022	85.178	56.784	28.394
Credito d'imposta quotazione	317.793	317.793	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	728.339	668.612	59.727

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	UE	EX UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.858.549	51.174	267.849	3.177.572
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	172.680	0	0	172.680
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.031.229	51.174	267.849	3.350.252

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale espressi originariamente in valute diverse dall'euro.

Dettaglio dei crediti verso clienti:

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Crediti documentati da fatturare	2.341.929	301.114	2.643.043
Effetti attivi allo sconto e all'incasso	1.000.973	(279.962)	721.011
Fondo svalutazione crediti	(132.831)	(53.647)	(186.478)
Totale calcolato	3.210.071	(32.495)	3.177.576

I crediti verso la clientela hanno natura commerciale. Gli effetti attivi corrispondono al valore delle ricevute bancarie emesse esclusivamente all'incasso. Nessun credito è stato ceduto allo sconto per anticipazioni bancarie.

Con riferimento al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, la società ha provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti Euro 75.197, per un totale del fondo svalutazione crediti a tale data pari ad Euro 186.478.



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023

Dettaglio del fondo svalutazione crediti verso clienti:

	Fiscalmente rilevante	Fiscalmente eccedente	Totale
Saldo iniziale	22.272	110.559	132.831
Utilizzo fondo svalutazione crediti nell'esercizio	12.013	0	0
Accantonamento fondo svalutazione crediti	8.410	57.250	53.647
Totale calcolato	18.669	167.809	186.478

Dettaglio dei crediti verso altri:

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Prestiti a dipendenti	191.419	(38.694)	152.725
Fornitori c/anticipi	0	2.900	2.900
Depositi cauzionali in denaro	100	0	100
Crediti diversi	7.000	(7.000)	0
Dipendenti c/anticipi per note spese	7.507	8.813	16.320
Crediti verso INAIL	1.744	(1.109)	635
Totale calcolato	207.770	(35.090)	172.680

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

- La voce "crediti verso dipendenti" è riferita ai finanziamenti erogati ai dipendenti. Nella generalità dei casi il prestito resta al di sotto del TFR maturato dai medesimi dipendenti. Gli altri crediti verso i dipendenti sono riferiti ad anticipi a copertura delle note spese presentate a fine mese.
- La voce "crediti verso fornitori" è riferita ad acconti versati dai fornitori per ordini.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	5.309	(1.906)	3.403
Altri titoli immobilizzati	0	14.262.261	14.262.261
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.309	14.260.355	14.265.664

L'iscrizione degli strumenti derivati deriva dalla valutazione al 30/06/2023 di un derivato acquistato per la copertura del tasso d'interesse su mutuo bancario. Trattandosi di valore attivo si è corrispondentemente iscritta la riserva di utili a patrimonio "indisponibile" al netto di specifico fondo imposte appositamente istituito.

Gli strumenti finanziari derivati attivi iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono al *fair value* dello strumento finanziario derivato di copertura *Interest Rate Swap*, sottoscritto per finalità di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile connesso al finanziamento bancario con Mediocredito Italiano.

Gli altri titoli non immobilizzati sono costituiti da:

Titolo	Valore nominale	Valore iscrizione
Bot 12/01/2024 IT0005529752	1.028.000	1.011.791
Bot 14/07/2023 IT0005500027	2.512.000	2.509.596
Bot 14/08/2023 IT0005505075	2.030.000	2.023.136
Bot 14/11/2023 IT0005518516	1.534.000	1.517.738
Carmignac Court Ter FR0010149161	200.000	200.000
Conto deposito vincolato BNL	7.000.000	7.000.000
Totale	14.304.000	14.262.261

I titoli sopra indicati sono iscritti a bilancio al costo ammortizzato, tenendo conto degli interessi maturati alla data di bilancio. Si segnala altresì che i titoli in portafoglio non sono stati oggetto di svalutazione in quanto alla data di riferimento del bilancio il relativo fair value è superiore al valore netto contabile.

Il conto deposito BNL era vincolato fino al 25 luglio 2023 con un tasso attivo del 2.55%.



Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari postali	19.030.706	(15.125.896)	3.904.810
Denaro e altri valori in cassa	234	1.170	1.404
Totale disponibilità liquide	19.030.940	(15.124.726)	3.906.214

Le disponibilità liquide corrispondono alla giacenza sui conti correnti bancari. La variazione del periodo è principalmente da attribuire agli investimenti in attività finanziarie per circa 14,3 milioni e per gli investimenti in immobilizzazioni materiali come commentati in precedenza.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	25.139	25.139
Risconti attivi	10.240	40.764	51.004
Totale ratei e risconti attivi	10.240	65.903	76.143

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale al 30 giugno 2023 risultava composto da n. 6.250.000 di azioni del valore nominale 1 euro. Le azioni non sono rappresentate da titoli di credito.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla chiusura del periodo di sei mesi al 30 giugno 2023, di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.250.000	0	0		6.250.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	0	0		13.750.000
Riserva di rivalutazione	2.858.458	0	0		2.858.458
Riserva legale	585.000	100.000	0		685.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	1.551.850	0		1.551.850
Varie altre riserve	(1)	2	0		1
Totale altre riserve	(1)	1.551.852	0		1.551.851
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.035	0	1.449		2.586
Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.426	0	0		2.446.426
Utile (perdita) dell'esercizio	1.651.850	0	1.651.850	1.548.629	1.548.629
Totale patrimonio netto	27.545.768	1.651.852	1.653.299	1.548.629	29.092.950

Commento analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto:

L'assemblea ordinaria del 28 aprile 2023, ha destinato l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 come segue:

- Accantonamento a riserva legale per Euro 100.000;
- A riserva straordinaria indistribuibile ex art. 2426 5 c.c.) per Euro 1.230.000;



- A riserva straordinaria per Euro 321.850.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono analiticamente indicate nel prospetto seguente con la specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

A = per aumento di capitale;
 B = per copertura perdite;
 C = per distribuzione ai soci
 D = per altri vincoli statutari;
 E = Altro.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.250.000	Conferimenti	E	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	Conferimenti	A/B/C	0
Riserva di rivalutazione	2.858.458	Rivalutazione ex. D.L. 104/2020	A/B	0
Riserva legale	685.000	Utili conseguiti	A/B	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.551.850	Utili conseguiti	A/B	321.850
Varie altre riserve	1			0
Totale altre riserve	1.551.851	Utili conseguiti	A/B	321.850
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.586	Copertura flussi	E	0
Utili portati a nuovo	2.446.426	Utili conseguiti	C	0
Totale	27.544.321			321.850
Quota non distribuibile				321.850

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del patrimonio netto

La riserva legale, di importo pari a Euro 685.000 non ha ancora raggiunto il limite imposto dall'articolo 2430 c.c. La riserva da rivalutazione ex D.L. 104/2020 deve intendersi in sospensione ma limitatamente ad Euro 2.810.229, in quanto la quota di Euro 48.229, essendo riferita a beni poi ceduti nel 2021 con annullamento degli effetti fiscali di rivalutazione, è stata liberata da tale vincolo.

Per quanto disposto all'art. 2426 punto 5) c.c. risultano iscritti a bilancio Euro 863.459 a titolo di "costi di impianto e di ampliamento da ammortizzare" e "costi di sviluppo da ammortizzare". Fino a quando il loro ammortamento non sarà completato potranno essere distribuiti dividendi solo se risulteranno riserve disponibili sufficienti a coprire i predetti costi non ammortizzati.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.584	18.470	21.054
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	3.080	3.080
Utilizzo nell'esercizio	457	0	457
Totale variazioni	(457)	3.080	2.623
Valore di fine esercizio	2.127	21.550	23.677

Gli incrementi dell'esercizio sono determinati dall'incremento del fondo per i rischi sulle garanzie dei prodotti prestate ai clienti.

La Società ha provveduto ad accantonare a fondo garanzia prodotti l'importo pari a Euro 3.080.

Il fondo per imposte differite si riferisce all'iscrizione dell'effetto fiscale differito connesso allo strumento finanziario derivato di copertura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	831.239
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	82.093
Utilizzi dell'esercizio	(11.509)
Totale variazioni	70.584
Valore di fine esercizio	901.823

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati alla fine dell'esercizio a favore di ciascun dipendente in rapporto all'anzianità conseguita, al netto di quanto trasferito ai fondi di previdenza complementare (Euro 70.584 al 30 giugno 2023).

Debiti

Di seguito vengono dettagliati i debiti.

È importante sottolineare che la riclassificazione dei debiti entro e oltre i 12 mesi è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	868.945	1.710.284	2.579.229	681.489	1.897.740	764.809
Debiti verso altri finanziatori	787.000	0	787.000	175.000	612.000	0
Acconti	1.310.142	(62.016)	1.248.126	1.248.126	0	0
Debiti verso fornitori	2.380.534	117.665	2.498.199	2.498.199	0	0
Debiti tributari	332.240	(49.353)	282.887	282.887	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.551	(13.555)	116.996	116.996	0	0
Altri debiti	322.431	(65.369)	257.062	257.062	0	0
Totale debiti	6.131.843	1.637.656	7.769.499	5.259.759	2.509.740	764.809

Tutti i finanziamenti bancari sono erogati senza il rilascio di garanzie. Anche i mutui ottenuti per gli acquisti immobiliari non sono garantiti da iscrizioni ipotecarie.

Tutti i debiti sociali sono pagati alle scadenze previste.

La variazione negativa dei debiti verso banche è determinata dal rimborso delle rate sui finanziamenti effettuato nel periodo e dall'accensione di un nuovo finanziamento sottoscritto con BPM per Euro 2.200.000 per l'acquisto di un ulteriore fabbricato.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono interamente a finanziamenti sottoscritti con Simest. I mutui a medio-lungo termine si riferiscono a finanziamenti che sono stati contratti per:

- L'investimento nella nuova fabbrica di Livorno (con un residuo di Euro 2.099.373);
- L'investimento nel fabbricato nel comune di Lari (con un residuo di Euro 109.399);
- Finanziamento SIMEST SPA 2020 per Euro 700.000;
- Finanziamento SIMEST SPA 2022 per Euro 87.000.

Il finanziamento per l'acquisizione della nuova fabbrica è stato concesso da BPM con un mutuo del valore iniziale di Euro 2.200.000 da rimborsare in numero 96 rate mensili e con un tasso debitore formato da Euribor 3 mesi +0.75 punti di spread, senza garanzie reali.

Gli altri finanziamenti a medio e a breve termine (da 24 a 36 mesi) erano stati contratti per sostenere la produzione, gli investimenti correnti (in particolare per i generatori da affittare) e le attività di ricerca e sviluppo.

Tutti i finanziamenti sono contratti senza concedere garanzie ipotecarie o pegini.

Gli acconti indicati nella voce D.6 riguardano somme ricevute dai clienti a titolo di anticipo per vendite in corso di perfezionamento. L'incremento dei debiti verso i fornitori è motivato da un significativo incremento delle attività, particolarmente sostenuto in prossimità della chiusura dell'esercizio, come testimonia anche dal cospicuo incremento delle rimanenze e quello degli acconti ricevuti.

I debiti tributari si riducono in considerazione del fatto che le imposte stanziate sono calcolate sull'utile semestrale.



Anche i debiti verso istituti previdenziali risentono del differente periodo di comparazione, considerata la tempistica di erogazione della 13a mensilità.

Dettaglio dei debiti verso fornitori

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Fornitori di beni e servizi	1.922.562	11.769	1.934.331
Fatture da ricevere	457.221	106.647	563.868
Altro	751	(751)	0
Totale calcolato	2.380.534	117.665	2.498.199

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Dettaglio degli altri debiti

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Debiti verso il personale per retribuzione	222.709	805	224.303
Clienti saldo Avere	67.817	(67.817)	0
Altri debiti	31.905	854	32.759
Totale calcolato	322.431	(66.158)	257.062

I debiti verso il personale per retribuzioni sono riferiti alle buste paga di giugno in scadenza a luglio 2023.

La voce altri debiti ha natura residuale e comprende il saldo passivo dei rimborsi ai dipendenti e collaboratori per le trasferte e debiti diversi non altrove classificabili.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica è riportata nella seguente tabella.

Area geografica	Italia	UE	EX UE	Totale
Debiti verso banche	2.579.229	0	0	2.579.229
Debiti verso altri finanziatori	787.000	0	0	787.000
Acconti	1.248.126	0	0	1.248.126
Debiti verso fornitori	2.473.476	29.529	(4.806)	2.498.199
Debiti tributari	282.887	0	0	282.887
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.996	0	0	116.996
Altri debiti	257.062	0	0	257.062
Debiti	7.744.776	29.529	(4.806)	7.769.499

Tutti i debiti sono in valuta Euro, pertanto non si rilevano effetti correlati alle possibili variazioni nei cambi valutari.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	177.347	294.534	471.881
Risconti passivi	409.220	504.346	913.566
Totale ratei e risconti passivi	586.567	798.880	1.385.447

I risconti passivi sono iscritti per attribuire ai ricavi la giusta competenza. In particolare, Euro 232.427 sono relativi a ricavi per contratti di assistenza della seconda parte dell'anno 2023; e Euro 188.097 relativi a canoni attivi da locazioni di competenza di esercizi futuri del secondo semestre dell'esercizio 2023.

I contributi in conto impianti sugli investimenti dell'esercizio (fruibili sotto forma di crediti d'imposta) sono stati iscritti a bilancio fra i ricavi. In ragione di ciò, al fine di attribuire la giusta competenza economica in ragione dei piani di ammortamento attuati per i singoli cespiti, sono stati annotati nei risconti passivi pluriennali per Euro 166.254 (di cui Euro 147.790 con competenza economica oltre l'esercizio successivo).

d'le

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore al 30/06/2022	Valore al 30/06/2023	Variazione
Vendita di generatori e altri prodotti	3.407.776	5.214.198	1.806.422
Ricavi per attività di assistenza e manutenzioni	1.009.850	1.548.594	538.744
Ricavi per affitto di generatori	1.020.979	1.092.676	71.697
Totale	5.438.605	7.855.468	2.416.863

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, con riferimento al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, presentano una variazione in aumento rispetto al corrispondente periodo precedente pari ad Euro 2.416.863, principalmente riconducibile all'effetto dell'incremento delle vendite di generatori per Euro 1.806.422. I ricavi per affitto di generatori evidenziano un incremento pari a Euro 71.697.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore al 30/06/2022	Valore al 30/06/2023	Variazione
Fatturato interno	3.950.978	5.134.576	1.183.598
Fatturato UE	648.010	976.858	328.848
Fatturato EX UE	839.618	1.744.034	904.416
Totale	5.438.606	7.855.468	2.416.862

Al netto dei ricavi da locazione, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati verso imprese estere (UE + EX UE) per il 40%. Il fatturato suddiviso per area geografica del primo semestre 2023 rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2022 presenta i seguenti incrementi percentuali: 30% per il fatturato interno, 51% nell'area UE e 108% al di fuori del mercato Unionale.

Dettaglio della variazione del valore della produzione

Descrizione	Valore al 30/06/2022	Valore al 30/06/2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.438.606	7.855.468	2.416.862
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	151.044	318.094	167.050
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	337.950	703.100	365.150
Altri ricavi e proventi	119.971	236.716	116.745
Totale calcolato	6.047.571	9.113.378	3.065.807

Rispetto al precedente esercizio il valore della produzione segna un +51%.

In particolare, si evidenzia un aumento del 44% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, un aumento del 111% delle variazioni delle rimanenze, un aumento del 108% degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e un aumento del 97% degli altri ricavi e proventi.

Costi della produzione

Variazione dei costi della produzione



Descrizione	Valore al 30/06/2022	Valore al 30/06/2023	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.657.897	4.325.146	1.667.249
Per servizi	1.018.824	1.448.723	429.899
Per godimento di beni di terzi	13.928	35.614	21.686
Per il personale	1.464.056	1.967.665	503.609
Ammortamenti e svalutazioni	733.260	907.512	174.252
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(836.943)	(1.560.195)	(723.252)
Accantonamenti per rischi	0	3.080	3.080
Altri accantonamenti	18.470	0	(18.470)
Oneri diversi di gestione	43.026	69.315	26.289
Totale calcolato	5.112.518	7.196.860	2.084.342

L'analisi dei costi della produzione evidenzia un aumento complessivo del 41%.

La tabella sopra consente di valutare come l'aumento è superiore nei costi a maggiore variabilità (merci 63%) e più contenuta negli altri costi di gestione. Infatti, si registra un aumento del 42% nei costi per servizi, un aumento del 156% nei costi per godimenti di beni di terzi, un aumento del 34% nei costi per il personale, un aumento del 24% negli ammortamenti e svalutazioni, un aumento del 86% nei costi per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, e un aumento del 53% degli oneri diversi di gestione.

Il notevole incremento degli ammortamenti è relativo all'ammortamento dei costi IPO capitalizzati. Rientrano nella voce degli ammortamenti e svalutazioni principalmente la quota di ammortamento del periodo delle immobilizzazioni materiali per Euro 717.702 e l'importo di svalutazione crediti verso clienti per Euro 65.660.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito vengono dettagliate tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi all'attività finanziaria dell'impresa.

Descrizione	Valore al 30/06/2022	Valore al 30/06/2023	Variazione
Altri proventi finanziari	74	185.900	185.826
Altri oneri finanziari	(7.367)	(45.291)	(37.924)
Perdite su cambi	(1.470)	(284)	1.186
Totale calcolato	(8.763)	140.325	149.088

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il prospetto sotto mostra la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

	Valore al 30/06/2022	Valore al 30/06/2023	Variazione
Debiti verso banche	611	34.717	34.106
Altri	6.771	10.574	3.803
Totale	7.382	45.291	37.909

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Descrizione	Valore al 30/06/2022	Valore al 30/06/2023	Variazione
IRES	183.664	412.695	229.031
IRAP	60.692	96.090	35.398
Calcolo IRES anticipata	0	180	180
Totale calcolato	244.356	508.965	264.609

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico



Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.057.594	
Onere fiscale teorico (%)	24%	493.823
Variazioni fiscali in aumento		
Cellulari	1.588	381
Auto indeducibile	3.084	740
Amm.to impianti telefonici	130	31
Amm.to auto ded. al 9,01%, ind. 90,99%	3.681	883
IMU	28.316	6.796
Contravvenzioni e multe	759	182
Accantonamento perdite crediti ind.	57.250	13.740
Accantonamenti indeducibili	3.080	739
Totale variazioni in aumento	97.888	23.492
Variazioni fiscali in diminuzione		
IMU versata	-28.316	-6.796
Perdite su cambi non realizzate	-751	-180
Maggiori ammortamenti 140	-43.476	-10.434
Maggiori ammortamenti 130	-29.312	-7.035
Maggiori ammortamenti 170	-3.675	-882
Credito imposta beni strumentali	-18.163	-4.359
Credito imposta energia	-7.769	-1.865
Cred. d'imposta quotaz. compet. 2022	-100.000	-24.000
Cred. d'imposta quotaz. compet. 2023-2026	-49.555	-11.893
Totale variazioni in diminuzione	-281.017	-67.444
Imponibile fiscale	1.874.465	
Deduzione per capitale investito proprio	-154.902	-37.176
Imponibile fiscale	1.719.563	
IRES corrente dell'esercizio		412.695
Imponibile IRAP	2.463.835	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	
IRAP corrente dell'esercizio		96.090
Giro IRES anticipata		180
Imposte di competenza dell'esercizio		508.965

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio per il periodo chiuso al 30/06/2022	Numero medio per il periodo chiuso al 30/06/2023	Variazione
Impiegati	20	22	2
Operai	46	58	12
Totale Dipendenti	66	80	14

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore di Industria Metalmeccanica.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che con riferimento al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 risultano poste in essere le seguenti operazioni con parti correlate:

61/1

(valori in Euro)	30 giugno 2023	30 giugno 2022
Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi concluse		
Enrico D'Angelo:		
- compenso lordo amministratore	82.358	82.323
- retribuzione linda da lavoro dipendente	0	0
- finanziamenti concessi dalla società	0	0
Francesca Barontini:		
- compenso lordo amministratore	67.843	86.269
- retribuzione linda da lavoro dipendente	0	0
- finanziamenti concessi dalla società	2.577	7.676
Emiliano Giacomelli:		
- compenso lordo amministratore	13.074	19.714
- retribuzione linda da lavoro dipendente	52.828	53.721
- finanziamenti concessi dalla società	3.942	9.779
Totale	222.622	259.480

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti che hanno percepito redditi lordi da lavoro dipendente per complessivi Euro 652.703 nel periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, contro Euro 641.853 percepiti nel periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022. Tali retribuzioni sono regolate secondo il valore di mercato.

Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla Società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per Euro 78.913 con riferimento al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 e per Euro 109.098 con riferimento al periodo di sei mesi al 30 giugno 2022.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si rinvia ai contenuti esposti a pagina 14 della presente relazione alla sezione "Informazione sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale".

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico non vi sono fatti da segnalare.

Lo smobilizzo dei BOT e degli altri valori sopra indicati ha generato introiti superiori ai valori di iscrizione alla data del 30 giugno 2023.

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio intermedio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Livorno li, 26 settembre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico D'Angelo

